

**Piano economico, patrimoniale e finanziario
redatto ai fini della valutazione della sostenibilità degli investimenti
industriali previsti nel periodo 2018 - 2022**

22 giugno 2018

Documento riservato ad uso interno

BOZZA DEL 22 giugno 2018 AGGIORNATA AL 17/10

Indice

1. Premessa.....	3
2. Obiettivi ed articolazione del documento	3
3. Investimenti previsti nel piano.....	6
3.1. Investimenti necessari per adeguamenti di tipo normativo ed ambientale.....	7
3.2. Interventi che determinano miglioramenti economico-gestionali.....	8
3.3. Interventi che determinano miglioramenti energetici.....	12
4. Tempistica e modalità di effettuazione degli investimenti	12
5. Modalità di finanziamento degli investimenti	12
6. Criteri di impostazione del piano economico, patrimoniale e finanziario.....	12
6.1. L' esercizio 2017.....	13
6.2. Gli esercizi successivi.....	13
7. Ipotesi assunte a base dello sviluppo dei piani previsionali	13
7.1. Ricavi di esercizio	14
7.2. Costi di esercizio.....	15
7.3. Proventi/oneri finanziari	17
7.4. Flussi finanziari attesi.....	17
8. Schemi di sintesi del piano	18
9. Scenario di stress del piano.....	21
10. Ulteriori investimenti non rientranti nel piano	23
11. Conclusioni	26

Allegato

- A. Piano economico finanziario 2018 – 2022

1. Premessa

La SAF è una società partecipata dall'Amministrazione Provinciale di Frosinone (che detiene 1.350 azioni pari a nominali € 1.350) e da 91 comuni della provincia di Frosinone (che detengono 1.326 azioni pari a nominali € 1.326 cadauno). Il capitale sociale ammonta ad € 120.690.

La Società si occupa della lavorazione dei rifiuti urbani conferiti prevalentemente dai Comuni soci ma anche da terzi. I rifiuti urbani conferiti, vengono sottoposti ad operazioni di selezione e trattamento che ne modificano le caratteristiche iniziali e ne mutano la natura.

In particolare i rifiuti urbani indifferenziati vengono sottoposti ad operazioni di selezione e trattamento che, in primo luogo, consente di riciclare, sia pure in minima parte, alcune frazioni cd. nobili (come carta, metalli e plastica), mentre la parte prevalente viene sottoposta ad operazioni di trattamento che danno luogo alla produzione di CDR ovvero combustibile da rifiuto che viene avviato a recupero energetico presso impianti di termovalorizzazione. Le frazioni residue non recuperabili – comunque sottoposte a trattamento – sono invece avviate allo smaltimento in discarica.

I clienti che conferiscono i rifiuti presso l'impianto di trattamento della SAF sono rappresentati principalmente dai Comuni della Provincia di Frosinone (che sono altresì soci di SAF), sebbene la Società si è trovata ad operare in regime di soccorso in favore di altri Ambiti Territoriali Ottimali della Regione Lazio, ricevendo i rifiuti urbani indifferenziati prodotti ad esempio da alcuni Comuni della Provincia di Latina e di Roma.

La SAF si occupa anche di assicurare la manutenzione ordinaria ed in particolare la raccolta del percolato prodotta da alcune discariche esaurite presenti in Provincia di Frosinone che, prim'ancora della costituzione della Società, sono state utilizzate per il conferimento dei sovralli prodotti dall'impianto di Colfelice in base a provvedimenti extraordinari.

Il piano economico e finanziario, dopo la relativa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e/o dell'Assemblea dei Soci, sarà presentato alla società di revisione Ria Grant Thornton Italia per la asseverazione.

2. Obiettivi ed articolazione del documento

Il presente documento si pone l'obiettivo di illustrare:

- ✓ l'operazione di ammodernamento dell'impianto di trattamento dei rifiuti della SAF (di seguito "impianto"), sito in Colfelice;
- ✓ gli investimenti industriali necessari per la realizzazione dell'ammodernamento dell'impianto;
- ✓ il piano economico, patrimoniale e finanziario redatto al fine di valutare gli impatti di natura economica e finanziaria degli investimenti proposti.

Il presente documento illustra le iniziative che la SAF S.p.A. intende porre in essere nell'ottica di una complessiva modernizzazione dell'attuale struttura impiantistica oltre che nell'ottica di ampliare la gamma dei servizi attualmente offerti ai Comuni facenti parte del proprio bacino di utenza, nell'ottica di contribuire significativamente al raggiungimento degli obiettivi di recupero/riciclo di materie dai rifiuti fissati dalla direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e al loro riciclo, oltre che agli obiettivi fissati dalla direttiva rifiuti, dal D.lgs 152/06 e a quelli di cui al vigente Piano Regionale dei Rifiuti.

Occorre tuttavia rammentare preliminarmente che l'attuale configurazione impiantistica è il frutto di un progetto approvato nel 2007 dal Commissario per l'Emergenza ai Rifiuti nella Regione Lazio che muoveva da alcuni dati di partenza in base ai quali i Comuni della Provincia di Frosinone erano fortemente in ritardo rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata posti dalla normativa pro tempore vigente. In quel contesto, il progetto – che muoveva altresì dalla presenza, all'interno dell'Ambito Territoriale della Provincia di Frosinone – di due impianti di “chiusura” del ciclo integrato dei rifiuti urbani (segnatamente il termovalorizzatore di San Vittore del Lazio e la discarica di Roccasecca) – si prefiggeva l'obiettivo di consentire il trattamento meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati, ai fini del successivo avvio al recupero energetico, riducendo pertanto il quantitativo di rifiuti urbani da avviare allo smaltimento in discarica e comunque assicurando il trattamento anche di tali rifiuti, al fine di minimizzare gli impatti negativi sulla discarica.

L'impianto – nella sua configurazione attuale – è stato dunque autorizzato dal Commissario per l'Emergenza ai Rifiuti nella Regione Lazio ed è stato realizzato dalla Società in conformità al progetto autorizzato.

Successivamente i Comuni della Provincia di Frosinone hanno progressivamente implementato il servizio di raccolta differenziata, riducendo conseguentemente il quantitativo di rifiuti urbani indifferenziati avviati presso l'impianto di Colfelice.

Ciò ha determinato:

- per un verso, una riduzione del quantitativo di rifiuti conferiti dai Comuni soci e dunque la necessità di colmare la riduzione dei rifiuti mediante nuovi conferimenti da parte di clienti terzi (diversi dai Comuni della Provincia di Frosinone);
- per altro verso, l'esigenza di rispondere alla domanda di servizio posta dai Comuni Soci in relazione, in primo luogo, ai rifiuti organici raccolti in modo differenziato (infatti mentre i rifiuti secchi raccolti in modo differenziato (carta, vetro, plastica, metalli) sono agevolmente conferiti dai Comuni presso i numerosi impianti presenti (consentendo ai Comuni anche di ottenere dei ricavi dalla vendita dei materiali), le frazioni organiche non trovano, allo stato, valorizzazioni economiche in favore dei Comuni produttori e per di più sono difficilmente conferibili, stante la conclamata carenza di impianti idonei al relativo trattamento e recupero.

In questo contesto, la SAF ha temporaneamente collaborato con i Comuni Soci, gestendo altresì le frazioni organiche derivanti dalla raccolta differenziata, nell'ambito di un'apposita sezione impiantistica finalizzata al relativo trattamento. Ciò non di meno, nell'ambito del procedimento di revisione dell'attuale autorizzazione integrata ambientale, è emersa la necessità di dedicare principalmente il funzionamento dell'impianto di Colfelice al trattamento dei rifiuti urbani “indifferenziati” (ovvero alle frazioni residue della raccolta differenziata), ai fini del relativo avvio al recupero energetico.

La predetta ipotesi di ammodernamento e trasformazione dell'attuale assetto operativo costituisce condizione necessaria per porre le basi di una efficiente trasformazione dell'impianto in chiave più moderna e più rispettosa ed anticipatoria degli obiettivi.

In tale ottica si prospetta una soluzione mirata alla trasformazione delle attuali modalità gestionali basate sul CSS (Combustibile Solido Secondario) e sulla discarica, in una piattaforma di recupero materie, cioè una vera e propria “fabbrica di materie” nell'ottica di una efficiente ed efficace economia circolare nella gestione del ciclo dei rifiuti.

Ne consegue quindi l'esigenza di porre in essere, anche se in forma limitata ed embrionale in relazione ai necessari costi attuativi di una siffatta proposta, una prima riconversione dell'esistente sistema impiantistico nell'ottica di tendere sempre di più a trasformare l'attuale impianto basato sulla produzione di CSS e scarti da inviare a discarica, in una piattaforma di recupero materie (fabbrica delle materie) da avviare alla filiera del riciclo, confinando sempre di più la produzione di CSS e l'uso della discarica in posizioni marginali rispetto alla logica del recupero/riciclo. Quindi con tale ipotesi viene avviato un serio percorso nell'ottica della economia circolare che è alla base della rivisitazione della Direttiva Rifiuti e a promuovere il superamento dell'economia lineare.

Il modello di economia circolare offre opportunità in termini di taglio dei costi, minore dipendenza dalle risorse naturali, impulso a crescita e occupazione, nonché contenimento dei rifiuti e delle emissioni dannose per l'ambiente. Le fasi di tale modello sono interdipendenti, in quanto le materie possono essere utilizzate a cascata come illustrato nel grafico.



In sintesi, gli obiettivi della Società sono i seguenti:

- ✓ minimizzare i conferimenti in discarica, migliorando il recupero di materie;
- ✓ ridurre la produzione di CSS, che aggiunge ai costi di produzione anche costi del successivo recupero energetico;
- ✓ effettuare contestualmente il recupero di materiale plastico da avviare alla filiera del riciclo, con ritorni economici derivanti dalla vendita di dette materie;
- ✓ rendere la SAF S.p.A. autosufficiente nella gestione e trattamento dei reflui di processo;
- ✓ migliorare la fase di biostabilizzazione della frazione di sottovaglio, con maggiori perdite di processo e conseguenti minori costi di smaltimento in discarica
- ✓ efficientare l'organigramma aziendale.

Altri aspetti, sempre riferiti alla presente fase attuativa, riguardano necessari ed indifferibili adeguamenti normativi legati a garantire una maggiore sicurezza operativa ed ambientale dell'intero sistema, tra cui.

- ✓ il miglioramento del sistema di gestione delle arie e delle polveri;

- ✓ il miglioramento ed adeguamento degli impianti elettrici.

Si riporta di seguito l'articolazione del presente documento:

- illustrazione sintetica delle caratteristiche degli investimenti previsti nel piano, delle tempistiche e delle modalità di effettuazione degli stessi;
- sintesi dei criteri di impostazione del piano economico e finanziario, nonché delle ipotesi assunte per la sua redazione, con riferimento all'arco temporale compreso tra il 2018 ed il 2022;
- risultati dei conti economici e patrimoniali e dei flussi finanziari attesi degli investimenti;
- scenario di stress del piano.

3. Investimenti previsti nel piano

Lavori rientranti nel IV stralcio

Con riferimento alla gestione dei RSU e alle opere già previste nel IV stralcio, e non ancora realizzate, si rende necessario prevedere la realizzazione dei seguenti investimenti:

- ✓ Ambito funzionale 2: Impianto trattamento depurativo ad osmosi con pretrattamento biologico-chimico-fisico (importo stimato € 2.200.000,00);
- ✓ Ambito funzionale 8: Interventi di adeguamento normativo e completamento IE interni edificio "A" (importo stimato € 110.791);
- ✓ Ambito funzionale 10: Interventi edificio "C" Aia di biostabilizzazione con l'efficientamento della esistente platea BIOMAX (importo stimato € 1.090.409);
- ✓ Ambito funzionale 11: Riammodernamento del sistema estrazione arie edificio "B"(importo stimato € 1.305.000).

Completeranno le opere sopra elencate i seguenti nuovi interventi programmati:

- ✓ Ambito funzionale 1: Nuova sezione di recupero delle plastiche mediante selezione ottica (importo stimato € 1.900.000);
- ✓ Ambito funzionale 10: Sistema di pressatura CSS (importo stimato € 963.000).

Altri lavori programmati

In aggiunta agli investimenti sopra menzionati sono previsti i seguenti lavori sempre rientranti nel IV stralcio:

- ✓ realizzazione di un impianto fotovoltaico (importo stimato € 2.448.463 comprensivo di oneri di sicurezza e di spese generali);

- ✓ realizzazione di un impianto per recupero materie da destinare alla vendita (importo stimato € 1.000.000);
- ✓ lavori di ristrutturazione sul capannone dell'impianto di compostaggio (importo stimato € 669.286 comprensivo di spese generali).

Nel piano si prevedono investimenti complessivi per un totale stimato pari ad € 11.418.949

3.1. Investimenti necessari per adeguamenti di tipo normativo ed ambientale

I due seguenti interventi appartengono alla categoria delle opere che sono strettamente necessarie per adeguare l'impianto ai dettami del D.Lgs.81/2008 in materia di illuminazione degli ambienti di lavoro e di rispetto delle BAT di settore in termini di ricambi d'aria e quindi dei relativi e connessi sistemi di trattamento.

Ambito funzionale 8 Interventi di adeguamento normativo e completamento IE interni edificio "A"

Tale intervento prevede il parziale rifacimento dell'impianto di illuminazione interna dello stabilimento per quanto riguarda l'edificio A (CDR) ed una parte dell'edificio B. La quota parte di investimento che riguarda detta realizzazione è riportata nella tabella seguente:

A.1.8	Ambito funzionale 8 Interventi di completamento IE interni edificio "A"	€ 110.791,583
a.1.8.1	Potenziamento illuminazione interna edificio Cdr e nuove alimentazioni	€ 110.791,58

Ambito funzionale 11 Riammodernamento del sistema estrazione arie edificio "B"

Nel progetto sono previsti interventi di riammodernamento del sistema di aspirazione arie da attraverso la realizzazione di 2 nuovi biofiltri nella zona est dell'impianto.

Il nuovo sistema di aspirazione sarà composto dai seguenti elementi principali:

- ✓ nuove linee aerauliche di aspirazione;
- ✓ nuovo sistema di aspirazione con ventilatore centralizzato (n. 2);
- ✓ nuovo sistema di abbattimento particolato ad acqua (n. 2 scrubber);
- ✓ nuovo sistema biofiltrante (n. 2 moduli biofiltranti indipendenti).

La quota parte di investimento che riguarda detta realizzazione è riportata nella tabella seguente:

A.1.11.	Ambito funzionale 11_Ulteriori interventi di completamento	€ 1.305.000,00
a.1.11.4	Opere civili (basamenti, nuovi biofiltri)	€ 250.000,00
a.1.11.4	Opere impiantistiche (canalizzazioni, ventilatori, scrubbers, impianto elettrico accessorio)	€ 1.055.000,00

I predetti interventi non sono coniugabili con ritorni economici diretti, ma sono tuttavia indispensabili per i necessari adeguamenti di tipo normativo ed ambientale.

3.2. Interventi che determinano miglioramenti economico-gestionali

Gli interventi che seguono sono invece tutti legati a miglioramenti gestionali e quindi economici. L'attuazione degli interventi di seguito elencati determinerà un miglioramento della piattaforma, più orientata alla prevenzione nella produzione del rifiuto rispetto al relativo smaltimento.

Ambito funzionale 2 Impianto trattamento depurativo ad osmosi con pretrattamento chimico-fisico

Attualmente i reflui prodotti dall'impianto di Colfelice sono avviati a smaltimento come rifiuti presso impianti terzi autorizzati, con evidenti costi di trasporto e smaltimento.

L'intervento proposto consiste nella realizzazione di un impianto di trattamento in grado di prevenire la produzione di rifiuti e dunque di gestire come reflui le acque di scarico prodotte dall'impianto di Colfelice, con costi di gestione notevolmente ridotti rispetto a quelli attualmente sostenuti dalla Società.

L'impianto proposto in progetto risponde pienamente a requisiti di semplicità ed economicità in quanto:

- ✓ esso funziona normalmente e non necessita di sorveglianza continua;
- ✓ prevede l'immissione continua ed automatica calibrata dei soli reagenti per la regolazione del PH;
- ✓ non si generano fanghi;
- ✓ arresti e avviamenti anche ripetuti nel corso dello stesso giorno non pregiudicano la qualità dell'effluente e l'impianto andrebbe a regime in brevissimo tempo.

La quota parte di investimento che riguarda detta realizzazione è riportata nella tabella seguente:

A.1.2.	Ambito funzionale 2_Impianto trattamento depurativo	€ 2.200.000,00
a.1.2.1	Opere civili depuratore	€ 650.000,00
a.1.2.2	Opere impiantistiche depuratore e sistema di pretrattamento chimicofisico	€ 1.550.000,00

L'impianto sarà in grado di trattare 20 000 t/a. Per tale attività, in aggiunta all'investimento sopra indicato, è previsto un costo medio di gestione pari a € 12/ton di reflui di processo trattati, quindi a regime si avrà un costo di gestione annuo pari a circa 160 000 €/a.

Considerando che la SAF S.p.A. ha prodotto 17.600 t/a (dato 2017) di reflui da inviare a trattamento depurativo con un costo unitario di smaltimento pari a €/t 35,40 ne conseguirebbe un risparmio su base annua pari a €...482.000 circa.

Ambito funzionale 10 Interventi edificio "C" Aia di biostabilizzazione con l'efficientamento della esistente platea BIOMAX

Tra gli interventi previsti nell'edificio di biostabilizzazione accelerata c'è la realizzazione di una platea areata la cui realizzazione è finalizzata ad una più corretta biostabilizzazione/bioessiccazione della frazione di sottovaglio.

Al fine di migliorare l'efficienza di biostabilizzazione dell'esistente AIA BIOMAX, il progetto prevede la realizzazione, in sormonto alla pavimentazione esistente, di una platea areata impiegante la tecnica dei biomoduli.

Si prevede, inoltre, la realizzazione di un vespaio aerato in calcestruzzo con cassero a perdere modulare in materiale plastico tipo BIOMODULO o prodotti similari e la realizzazione di alcune opere civili funzionali anche al miglioramento delle condizioni operative degli addetti.

La quota parte di investimento che riguarda detta realizzazione è riportata nella tabella seguente:

A _{-1.10.}	Ambito funzionale 10 Interventi edificio "C" Aia di biostabilizzazione	€ 1.090.409,904
a.1.10.1	Platea areata opere elettromeccaniche	€ 909.780,00
a.1.10.2	Opere civili e chiusura ambito preparazione mix	€ 180.629,90

Il predetto intervento risponde in primis alla necessità di dover garantire relativamente al flusso di sottovaglio da stabilizzare un IRD <di 1000 mgO₂ * kg SV-1 * h-1. Tale condizione è imprescindibile per poter conferire nel rispetto del DM 27/09/2010 e smi ed in particolare del DM del Ministero dell'Ambiente del 24/06/2015. In affiancamento al predetto obbligo normativo, l'intervento è caratterizzato anche da una valenza di tipo economico legata essenzialmente ai seguenti aspetti:

a) riduzione dei costi energetici di gestione dell'aia in relazione alla sostituzione dei ventilatori d'aria meno energivori e regolati da inverter. Tale riduzione è quantificabile in almeno il 15% dell'attuale costo energetico della medesima sezione;

b) riduzione del peso del materiale stabilizzato, per effetto di una maggiore efficienza del sistema revampato, stimata in almeno il -5% rispetto alle attuali perdite. Un minor tenore di umidità e quindi di peso del 5% di materiale da conferire in discarica e proveniente da detta sezione determinerà un risparmio su base annua (dato 2017) pari a €...150.000 circa.

Ambito funzionale 1 Nuova sezione di recupero delle plastiche mediante selezione ottica

Al fine di aumentare il recupero delle plastiche dalla linea di trattamento meccanico per la produzione del CSS si prevede l'installazione di un sistema di selezione di tipo ottico in grado di aumentare le rese di recupero delle materie plastiche. La nuova linea andrà ad intercettare il flusso in uscita dal separatore magnetico MAGAB13 e, una volta intercettate le plastiche, riavvierà il flusso deplastificato al tritratore finale TRITABC406.

La linea si compone delle seguenti componenti elettromeccaniche:

- ✓ nastro di intercetto del flusso in uscita dal MAGAB13;
- ✓ sistema di separazione ottico NIR;
- ✓ nastro di rilancio al tritratore TRITABC406.

La quota parte di investimento che riguarda detta realizzazione è riportata nella tabella seguente:

B.1.1	Ambito funzionale 1_Nuova sezione di recupero plastiche	€ 1.900.000,000
b.1.1.1	Opere civili	€ 250.000,00
b.1.1.2	Opere impiantistiche (Nastri, Nir, impianto elettrico accessorio)	€ 1.650.000,00

La soluzione di recuperare il maggior quantitativo possibile di plastiche scaturisce dall'analisi merceologica fatta effettuare da SAF S.p.A. e di seguito riportata:

INPUT RU residui	Composizione % flusso in ingresso
Metalli totali	3,36%
Plastica films	6,41%
Plastiche pesanti	20,84%
Carta e cartone	25,07%
Altro	44,32%
Totale	100,00%

Dall'analisi merceologica è emerso che nei rifiuti conferiti sono presenti diversi flussi "nobili", quindi riciclabili, tra cui anche materiale plastico.

Affidando alla fase della progettazione definitiva la migliore definizione dei recuperi attesi, in via preliminare, si possono ipotizzare i seguenti scenari:

- a. Il flusso 3D effluente dall'attuale separatore balistico, la cui portata oraria risulta pari a circa 15 t/h contiene, secondo le considerazioni della Società, frazioni riciclabili pari a circa 7 t/h. Su base annua ne consegue che possono essere avviate a riciclo:

$$7 \text{ t/h} \times 312 \text{ gg/a} \times 2 \text{ turni} \times 6 \text{ h/t} = 26.208 \text{ t/a}$$

Assumendo cautelativamente un valore commerciale di detta plastica pari a 30 €/t la Società potrebbe conseguire ricavi annui pari a complessivi € 786 240.

- b. l'evitato smaltimento di 26.208 t/a (pari al 15,62% sul totale dei rifiuti in ingresso del 2017) di CSS ad una tariffa ipotizzata pari a 90 €/t potrebbe consentire risparmi annui pari a complessivi 2.358.720 €/a;
- c. l'evitata produzione di CSS stimata di 26.208 t/a potrebbe consentire risparmi pari ad almeno 10 €/t consentendo risparmi annui pari a complessivi 262.080 €/a.

Ai fini del piano, dal 2020 (anno in cui si ipotizza di realizzare l'investimento), sono previsti i seguenti effetti:

- ✓ minori costi per smaltimento CDR/CSS per € 2.093.972 stimati applicando ai quantitativi di CDR/CSS, che si ipotizza di non smaltire, (calcolati applicando la % di incidenza pari al 15,62% ai rifiuti in ingresso stimati nel piano) la tariffa di accesso al termovalorizzatore pari a €/t 89,40;
- ✓ minori costi derivanti dalla minore produzione di CDR/CSS per € 234.225 stimati applicando ai quantitativi di CDR/CSS, che si ipotizza di non smaltire, (calcolati applicando la % di incidenza pari al 15,62% ai rifiuti in ingresso stimati nel piano) il risparmio previsto di €/t 10 sopra menzionato;
- ✓ maggiori ricavi per recupero e vendita di materiale plastico pari a € 702.675 stimati applicando ai quantitativi di CDR/CSS, che si ipotizza di non smaltire e quindi di recuperare, (calcolati applicando la % di incidenza pari al 15,62% ai rifiuti in ingresso stimati nel piano) il prezzo di €/t 30 sopra menzionato.

Con l'adozione di tale soluzione conseguirebbero quindi benefici economici, ma anche benefici ambientali.

Ambito funzionale 10 Sistema di pressatura

Il materiale plastico recuperato dalla selezione dei rifiuti urbani indifferenziati, potrà essere imballato e stoccato al fine di reperire sul mercato la migliore offerta. La necessità di procedere all'imballaggio deriva dal fatto che il Consorzio COREPLA prevede una consegna media di almeno 15 t di materiale plastico, altrimenti il Consorzio provvede a riaddebitare i costi di trasporto.

Al fine di ridurre i volumi stoccati di CSS presso l'impianto si prevede nel piano la dotazione di un sistema di pressatura ed imballatura automatico in grado di permettere la riduzione volumetrica del rifiuto stoccato.

La pressa sarà installata nell'edificio B garantendo nella posizione la facilità di stoccaggio e movimentazione delle balle e del rifiuto da imballare.

La quota parte di investimento che riguarda detta realizzazione è riportata nella tabella seguente:

B.1.2	Ambito funzionale 10_Nuova sezione di pressatura CSS	€ 695.000,000
b.1.2.1	Opere civili	€ 45.000,00
b.1.2.2	Opere impiantistiche (pressa, impianto elettrico accessorio)	€ 650.000,00

La valutazione dei benefici economici risulta di difficile quantificazione e quindi non sono stati inseriti risparmi e/o ricavi nel piano.

3.3. Interventi che determinano miglioramenti energetici

La società prevede di realizzare, in modalità integrata, nei tetti dei vari edifici attualmente esistenti, alcuni dei quali in amianto (che saranno oggetto di sostituzione), un vero e proprio parco fotovoltaico finalizzato alla produzione di energia elettrica da destinare esclusivamente all'autoconsumo.

Tale investimento prevede sia benefici economici, attraverso risparmi economici dei costi energetici, sia benefici ambientali attraverso una riduzione di CO₂ conseguentemente all'evitata produzione di energia elettrica da fonti convenzionali pari a 1.650.000 kg/a.

La quota parte di investimento che riguarda detta realizzazione è riportata nella tabella seguente:

Descrizione	Importo €
Realizzazione impianto fotovoltaico	2.159.528
Oneri sicurezza	50.504
Spese generali	238.431
Totale	2.448.463

4. Tempistica e modalità di effettuazione degli investimenti

La Società prevede di pubblicare un bando per l'affidamento dei lavori di realizzazione degli investimenti previsti nel piano. La realizzazione e la conseguente entrata a regime delle opere è prevista per il 2020.

La realizzazione degli investimenti è vincolata all'incasso del contributo stanziato dalla Regione Lazio per la realizzazione del IV stralcio pari ad € 6.000.000.

5. Modalità di finanziamento degli investimenti

Il costo degli investimenti previsti stimato complessivamente in circa € 11.418.949,00 in sarà coperto nel seguente modo:

- ✓ tramite contributi da ricevere pari ad € 6.000.000 già impegnati da parte della Regione;
- ✓ tramite ricorso a capitale proprio (autofinanziamento) per € 2.000.000,00
- ✓ tramite ricorso a capitale di debito per € 3.418.949 da restituire in 10 anni.

6. Criteri di impostazione del piano economico, patrimoniale e finanziario

Di seguito si illustrano i criteri utilizzati per l'impostazione del piano, separatamente per l'esercizio 2017 e per gli esercizi successivi.

6.1. L' esercizio 2017

Al fine di fornire al lettore una migliore comprensione delle dinamiche temporali, si è optato per l'inserimento dei dati economici e patrimoniali riferiti al bilancio di esercizio 2017, tutto consuntivato, che sono stati considerati come base per la proiezione degli andamenti annuali degli esercizi successivi.

Gli schemi annuali di sintesi dei conti economici degli esercizi inclusi nel piano, illustrano separatamente il risultato della gestione economica e quello della gestione finanziaria, oltre al risultato complessivo *ante* e *post* imposte.

6.2. Gli esercizi successivi

Gli schemi annuali di sintesi indicati nel paragrafo precedente sono stati adottati anche per i periodi successivi previsti nel piano.

Sotto il profilo temporale, un periodo di cinque anni è stato ritenuto congruo per gli obiettivi del presente documento. Conseguentemente, il piano è stato sviluppato con riferimento agli anni 2018 – 2022.

Un prolungamento dell'orizzonte temporale indicato, potrebbe rendere (sempre) meno attendibile le stime circa l'andamento dei ricavi e dei costi ipotizzati nel piano.

7. Ipotesi assunte a base dello sviluppo dei piani previsionali

Di seguito sono illustrate le assunzioni di base e quelle utilizzate per la proiezione delle stime dei ricavi e dei costi per il periodo 2018 – 2022.

Rifiuti attesi

Ai fini del piano, dal 2018 al 2022 è stato previsto di ricevere nell'impianto di trattamento un quantitativo annuo di rifiuti pari a 150.000 t/a.

Dalla proiezione su 12 mesi dei rifiuti ricevuti fino a maggio 2018, è emerso che la società potrebbe ricevere conferimenti per circa t/a 131.000. La differenza rispetto a quanto previsto nel piano dovrebbe essere reperita sul mercato.

Tariffa di accesso

La tariffa di accesso dei rifiuti nell'impianto è stata ipotizzata pari a €/t 138,68, tariffa autorizzata dalla Regione Lazio come da Determinazioni n. G11952 del 4 settembre 2017 e n. G05552 del 27 aprile 2018.

Raccolta differenziata

E' stato previsto di ricevere quantitativi di rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata fino a settembre 2018. Dopo tale data non sono più previsti tali quantitativi in ingresso, anche in seguito ai lavori di rifacimento da effettuare presso le strutture adibite alla gestione della raccolta differenziata.

Conferimenti in discarica

E' stato ipotizzato di conferire in discarica, per tutta la durata del piano, una percentuale annua pari al 50% dei quantitativi di rifiuti in ingresso annui. La tariffa di accesso alla discarica è stata prevista pari a 76 €/t (importo addebitato dal gestore della discarica nel 2018 e comprensivo della tariffa di accesso alla discarica pari ad €/t 73,935 e del tributo speciale pari ad €/t 2,065).

Conferimenti presso il termovalorizzatore

E' stato ipotizzato di conferire CDR presso il termovalorizzatore, per tutta la durata del piano, una percentuale annua pari al 35% dei quantitativi di rifiuti in ingresso annui. La tariffa di accesso al termovalorizzatore è stata prevista pari a 89,40 €/t (importo addebitato dal gestore nel 2018).

7.1. Ricavi di esercizio

I ricavi previsti risultano composti dalle seguenti voci:

- *ricavi derivanti dai RSU*: tale voce è stata ottenuta applicando la tariffa prevista di €/t 138,68 al quantitativo di rifiuti attesi, pari a 150.000 t/a;
- *ricavi da ammodernamento impianto*: tale voce è stata ottenuta sulla base del calcolo degli ammortamenti dal 2018 al 2022 per le immobilizzazioni finanziate dalla Regione Lazio. Tali ricavi, stornati dai risconti passivi, coprono i relativi ammortamenti delle immobilizzazioni materiali finanziate;
- *ricavi per tributo speciale*: tale voce è stata stimata applicando il costo del tributo speciale pari ad €/t 2,065 ai quantitativi di rifiuti che si prevede di conferire in discarica. Ai fini del piano tali ricavi sono interamente neutralizzati dai costi per tributo speciale inerenti i conferimenti in discarica previsti;
- *ricavi da raccolta differenziata*: tale voce è stata stimata applicando la tariffa prevista di €/t 93,91 (applicata nel 2018) ai quantitativi di rifiuti attesi fino al mese di settembre 2018. Tali quantitativi sono stati ottenuti proiettando gli stessi, ricevuti alla data del 31 maggio 2018, fino alla data del 30 settembre 2018;
- *oneri straordinari*: tale voce è stata stimata applicando la tariffa prevista di €/t 6,89 (applicata nel 2018) ai quantitativi di rifiuti conferiti dai Comuni della Provincia di Frosinone. Tali quantitativi sono stati stimati in 100.000 t/a; il valore è stato ottenuto moltiplicando la % dei rifiuti conferiti dai Comuni della Provincia di Frosinone sul totale dei rifiuti in ingresso al 31 maggio 2018, ai quantitativi di rifiuti in ingresso previsti nel piano.

Il valore dei ricavi di ogni anno (al netto delle voci sopra menzionate) è stato incrementato in ragione della variazione ISTAT, stimata prudenzialmente al 1,5%.

Di seguito si riporta la composizione dei ricavi per gli anni previsti nel piano.

Descrizione voce di ricavo	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
ricavi RSU	20.802.000	20.802.000	20.802.000	20.802.000	20.802.000
proventi da ammodernamento impianto	956.592	154.875	154.875	154.875	154.875
ricavi per ecotassa	154.875	717.672	720.514	117.730	117.730
ricavi da raccolta differenziata	2.247.976	-	-	-	-
ricavi anno x-1 aumentati dell'inflazione 1,5%	386.494	392.291	398.176	404.148	410.210
oneri straordinari	703.930	703.930	703.930	703.930	703.930
copertura ammortamenti IV stralcio+nuovi lavori	-	-	1.045.196	1.045.196	1.045.196
ricavi per recupero materiale plastico	-	-	702.675	702.675	702.675
totale	25.251.866	22.770.768	24.527.365	23.930.554	23.936.616

7.2. Costi di esercizio

I costi attesi risultano composti dalle seguenti voci:

- Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci: la stima è stata effettuata incrementando, negli anni del piano, il valore di tali costi al 31 dicembre 2017 in ragione della variazione ISTAT, stimata prudenzialmente al 1,5%.
- Costi per godimento beni di terzi: la stima è stata effettuata incrementando, negli anni del piano, il valore di tali costi al 31 dicembre 2017 in ragione della variazione ISTAT, stimata prudenzialmente al 1,5%;
- Costi per servizi: tale voce comprende:
 - ✓ i costi dell'esercizio precedente incrementati del 1,5%, pari alla stima della variazione ISTAT al netto del costo sostenuto per i conferimenti in discarica e dei costi sostenuti per il CDR per i conferimenti presso il termovalorizzatore nell'esercizio precedente;
 - ✓ i costi stimati per i conferimenti in discarica ipotizzando quantitativi, per tutta la durata del piano, pari al 50% dei rifiuti stimati in ingresso ed applicando una tariffa di €/t 76 (applicata nel 2018 e comprensiva di €/t 2,065 per il tributo speciale);
 - ✓ i costi stimati per i conferimenti del CDR al termovalorizzatore ipotizzando quantitativi, per tutta la durata del piano, pari al 35% dei rifiuti stimati in ingresso ed applicando una tariffa di €/t 89,40 (applicata nel 2018);
 - ✓ i costi per lo smaltimento dei rifiuti radioattivi aumentati del 10% rispetto al valore dell'esercizio precedente;
 - ✓ i costi per il trasporto e smaltimento del percolato delle discariche esaurite aumentati del 10% rispetto al valore dell'esercizio precedente;
 - ✓ i costi per i lavori svolti presso le discariche esaurite aumentati del 10% rispetto al valore dell'esercizio precedente.

Di seguito si riporta la composizione dei costi per servizi per gli anni previsti nel piano.

Descrizione voce di costo	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
costi anno x-1 aumentati dell'inflazione 1,5%	- 19.728.563	- 17.228.224	- 17.771.266	- 14.807.976	- 11.831.544
costo discarica 2017	7.039.286	5.700.000	5.700.000	5.700.000	5.700.000
costo termovalorizzatore 2017	6.455.305	4.693.500	4.693.500	4.693.500	4.693.500
costo discarica 2018 stimato	- 5.700.000	- 5.700.000	- 5.700.000	- 5.700.000	- 5.700.000
costo termovalorizzatore 2018 stimato	- 4.693.500	- 4.693.500	- 4.693.500	- 4.693.500	- 4.693.500
minori costi smaltimento percolato	-	-	273.692	273.692	273.692
minori costi discarica	-	-	399.000	399.000	399.000
minori costi smaltimento CDR	-	-	2.093.972	2.093.972	2.093.972
minori costi produzione per minor CDR prodotto	-	-	234.225	234.225	234.225
minori costi energetici (pari al 10%)	-	-	-	-	-
risparmio energetico stimato	-	-	489.693	489.693	489.693
costi su oneri straordinari	- 254.921	- 280.413	- 308.454	- 339.299	- 373.229
minori costi contratti a tempo determinato	- 91.227	-	-	-	-
totale	- 16.973.620	- 17.508.637	- 14.589.139	- 11.656.694	- 8.714.192

- Costi del personale: è stato calcolato l'andamento delle retribuzioni e del costo del lavoro della Società, sulla base delle indicazioni fornite nel "Rapporto di Previsione", rilasciato da *Prometeia* nel mese di marzo 2018, relativo agli anni 2018-2020, nel quale vengono riportate le previsioni di crescita del costo del lavoro per dipendente delle società del settore terziario – servizi. Nello specifico è stata stimata una crescita in termini percentuali del costo del lavoro, assumendo come base il costo del personale al 31 dicembre 2017, così come riportato di seguito:

2018	2019	2020	2021	2022
1,30%	1,90%	1,70%	1,70%	1,70%

E' stato acquisito il dettaglio delle unità assunte a tempo indeterminato, a tempo determinato e la previsione dei pensionamenti previsti nel quinquennio 2018-2022.

La Società nel corso dell'esercizio 2017 conta un numero medio di dipendenti pari a 109 unità. Alla data del 30 giugno 2018 andranno in scadenza i contratti di n. 8 unità assunte a tempo determinato, che la Società prevede di non rinnovare.

E' stato inoltre stimato il risparmio annuo relativo al costo dei dipendenti che si prevede vadano in pensione per il raggiungimento del limite di età (67 anni), nel corso del quinquennio 2018-2022.

Il costo del personale atteso negli anni del piano riflette:

- ✓ l'Incremento del costo del lavoro sulla base delle percentuali di crescita sopra riportate;
- ✓ il decremento del costo del personale correlato alla cessazione dei contratti delle unità assunte a tempo determinato (scadenza 30 giugno 2018);

- ✓ il decremento del costo del personale per effetto dei pensionamenti previsti nel corso del quinquennio 2018-2022.
- Oneri diversi di gestione: tale voce comprende:
 - ✓ gli oneri, al netto dei costi per il tributo speciale, dell'esercizio precedente, aumentati negli anni del piano del 1,5% (variazione ISTAT stimata);
 - ✓ il costo del tributo speciale pari ad €/t 2,065 applicato ai quantitativi di rifiuti che si prevede di conferire in discarica. Ai fini del piano tali costi sono interamente neutralizzati dai ricavi per tributo speciale, che la società prevede di fatturare;
- Ammortamenti: tale voce comprende:
 - ✓ gli ammortamenti dal 2018 al 2022 delle immobilizzazioni in essere al 31 dicembre 2017;
 - ✓ gli ammortamenti dal 2020 al 2022 inerenti i nuovi investimenti.

Quota parte di tali ammortamenti risultano coperti dai ricavi che ogni anno vengono girocontati dai risconti passivi per le immobilizzazioni finanziate dalla Regione Lazio.

Nel periodo antecedente la realizzazione degli interventi previsti nel piano (anno 2020) non sono stati stimati incrementi di immobilizzazioni rispetto al valore in essere al 31 dicembre 2017.

- Svalutazioni: ai fini del piano dal 2018 al 2022 sono state previsti accantonamenti al fondo svalutazione crediti per un importo pari allo 0,5% dei crediti.

7.3. Proventi/oneri finanziari

Il valore netto della gestione finanziaria di ogni anno è stato incrementato, negli anni del piano, in ragione della variazione ISTAT stimata prudenzialmente al 1,5%. I proventi finanziari risultano composti prevalentemente dagli interessi attivi di mora su ritardato pagamento delle fatture da parte dei clienti, mentre, gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi bancari sui conti correnti e sui finanziamenti in essere.

7.4. Flussi finanziari attesi

Il piano include la predisposizione di flussi di cassa annuali per ciascun esercizio, finalizzati a simulare, sia pure sulla base di opportune semplificazioni, la dinamica delle entrate e delle uscite finanziarie collegate ai costi ed ai ricavi degli esercizi inclusi nel piano.

Si segnala in tale sede che è stata prevista una media dei giorni di dilazione dei crediti pari a 305 gg (media degli ultimi 3 esercizi) ed una media dei giorni di dilazione dei debiti pari a 250 gg (media degli ultimi 3 esercizi).

Dal 2018 la Società, relativamente all'IVA, rientra nel regime dello SPLIT PAYMENT sia dal lato attivo che dal lato passivo. Per tale motivo l'imposta, negli anni del piano, non è stata considerata.

Si evidenzia che la Società presentava al 31 dicembre 2017 un credito IVA pari ad € 6.000.000 circa e che nel 2018 è stata presentata una relativa istanza di rimborso per € 4.000.000 circa. L'importo residuo di € 2.000.000 circa verrà utilizzato in compensazione in sede di predisposizione del modello F24 per il pagamento dei tributi e/o ritenute fiscali.

8. Schemi di sintesi del piano

Nel seguito sono illustrati gli schemi di sintesi (conto economico, stato patrimoniale e flussi di cassa attesi) per l'intero periodo oggetto di analisi (2018 – 2022).

TAVOLA 1 – CONTO ECONOMICO 2018 – 2022 (Valori espressi in unità di euro)

CONTO ECONOMICO	Storico	% incidenza	Piano	% var	% incidenza	Piano	% var	% incidenza	Piano	% var	% incidenza	Piano	% var	% incidenza	Piano	% var	% incidenza
Importi in Euro	31/12/2017	su tot ricavi	31/12/2018	2018/2017	su tot ricavi	31/12/2019	2019/2018	su tot ricavi	31/12/2020	2020/2019	su tot ricavi	31/12/2021	2021/2020	su tot ricavi	31/12/2022	2022/2021	su tot ricavi
RICAVI	29.104.745		25.251.866			22.770.768			24.527.365			23.930.553			23.936.616		
Costi materie prime	(809.311)	-3%	(821.451)	2%	-3%	(833.773)	2%	-4%	(846.279)	2%	-3%	(858.973)	1%	-4%	(871.858)	2%	-4%
Costi per godimento beni di terzi	(360.636)	-1%	(366.045)	2%	-1%	(371.536)	2%	-2%	(377.109)	2%	-2%	(382.765)	2%	-2%	(388.507)	2%	-2%
Costi per servizi	(19.437.008)	-67%	(16.973.620)	-13%	-67%	(17.508.637)	3%	-77%	(14.589.139)	-17%	-59%	(11.656.694)	-20%	-49%	(8.714.192)	-25%	-36%
Costi per il personale	(5.663.913)	-19%	(5.545.078)	-2%	-22%	(5.601.179)	1%	-25%	(5.679.464)	1%	-23%	(5.752.314)	1%	-24%	(5.757.481)	0%	-24%
Oneri diversi di gestione	(345.362)	-1%	(305.062)	-12%	-1%	(307.315)	1%	-1%	(309.601)	1%	-1%	(311.922)	1%	-1%	(314.278)	1%	-1%
EBITDA	2.488.515	9%	1.240.611	-50%	5%	(1.851.670)	-249%	-8%	2.725.773	-247%	11%	4.967.884	82%	21%	7.890.300	59%	33%
Ammortamenti	(2.131.525)	-7%	(1.496.667)	-30%	-6%	(1.191.555)	-20%	-5%	(2.854.288)	140%	-12%	(2.176.824)	-24%	-9%	(2.045.551)	-6%	-9%
Svalutazioni/Rivalutazioni	(2.475.373)	-9%	(139.143)	-94%	-1%	(108.941)	-22%	0%	(98.574)	-10%	0%	(106.109)	8%	0%	(100.519)	-5%	0%
EBIT	(2.118.383)	-7%	(395.199)	-81%	-2%	(3.152.167)	698%	-14%	(227.088)	-93%	-1%	2.684.951	-1282%	11%	5.744.229	114%	24%
Proventi (oneri) finanziari netti	545.788	2%	553.974	1%	2%	562.284	2%	2%	570.718	1%	2%	579.279	2%	2%	587.968	2%	2%
Altri proventi (oneri) non operativi	71.827	0%	72.905	2%	0%	73.998	2%	0%	75.108	2%	0%	76.235	2%	0%	77.379	1%	0%
REDDITO ANTE IMPOSTE	(1.500.768)	-5%	231.681	-115%	1%	(2.515.884)	-1186%	-11%	418.738	-117%	2%	3.340.465	698%	14%	6.409.576	92%	27%
Imposte	573.446	2%	(72.181)	-113%	0%	-	-100%	0%	(123.223)	0%	-1%	(965.161)	683%	-4%	(1.848.935)	92%	-8%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(927.322)	-3%	159.499	-117%	1%	(2.515.884)	-1677%	-11%	295.516	-112%	1%	2.375.305	704%	10%	4.560.641	92%	19%

La tavola precedente evidenzia un EBIT negativo fino al 2020 e positivo dal 2021 in seguito ai risparmi dei costi e dei maggiori ricavi stimati nel piano.

L'esercizio 2018 presenta un utile pari a complessivi € 159.499 influenzato, come precedentemente descritto, dai mancati ricavi conseguiti dalla raccolta differenziata a partire dal mese di ottobre 2018. Nell'esercizio 2019 si prevede una perdita in conseguenza dei mancati ricavi derivanti dalla raccolta differenziata (valore stimato nel 2018 pari ad €/mln 2,2 circa e valore consuntivato nel 2017 pari ad €/mln 3 circa). Dal 2020 si prevedono utili d'esercizio in conseguenza degli effetti economici positivi derivanti dagli investimenti programmati.

Le tavole successive illustrano lo stato patrimoniale del periodo (tavola 2) predisposto sulla base dei conti economici in precedenza illustrati e la dinamica dei flussi finanziari attesi (tavola 3).

TAVOLA 2 – STATO PATRIMONIALE 2018 – 2022 (Valori espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE	Storico	Storico	Piano	Piano	Piano	Piano	Piano
<i>Importi in Euro</i>	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Immobilizzazioni immateriali	18.932	13.463	7.994	3.611	981	-	-
Immobilizzazioni materiali	10.168.886	8.790.811	7.299.613	6.781.727	14.126.734	11.950.891	9.905.340
Immobilizzazioni finanziarie	24.142	24.142	24.142	24.142	24.142	24.142	24.142
ATTIVITA' FISSE	10.211.960	8.828.415	7.331.749	6.809.480	14.151.857	11.975.033	9.929.482
Crediti verso clienti netti	33.413.294	27.828.507	21.466.264	19.423.414	20.908.264	20.409.980	20.426.992
Altri crediti correnti	11.627.791	14.011.864					
Magazzino	745.842	817.669	894.325	970.981	1.047.637	1.124.293	1.200.949
Debiti verso fornitori	(22.122.867)	(21.861.886)	(12.712.418)	(13.020.194)	(11.158.940)	(10.007.747)	(8.891.719)
Altri debiti correnti e non correnti	(18.755.383)	(19.671.534)					
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	4.908.676	1.124.619	9.648.172	7.374.201	10.796.961	11.526.525	12.736.222
Fondo trattamento di fine rapporto	(642.337)	(625.078)	(637.684)	(644.136)	(653.138)	(661.516)	(662.110)
Fondi rischi e oneri	(993.958)	(987.065)	(987.065)	(987.065)	(987.065)	(987.065)	(987.065)
FONDI	(1.636.296)	(1.612.143)	(1.624.749)	(1.631.201)	(1.640.204)	(1.648.582)	(1.649.176)
TOTALE CAPITALE INVESTITO	13.484.341	8.340.891	15.355.171	12.552.480	23.308.614	21.852.977	21.016.528
Cassa per istanza di rimborso IVA + contributo regione Lazio	-	-	-	(10.000.000)	-	-	-
Cassa e titoli negoziabili	(882.953)	(568.582)	(614.068)	(663.194)	(716.249)	(773.549)	(835.433)
Debiti bancari e finanziari	9.492.437	4.961.938	11.862.205	21.624.523	22.138.197	18.364.556	13.029.350
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	8.609.484	4.393.356	11.248.137	10.961.329	21.421.948	17.591.007	12.193.917
Capitale sociale	120.690	120.690	120.690	120.690	120.690	120.690	120.690
Riserve	4.340.363	4.754.167	3.826.845	3.986.345	1.470.461	1.765.976	4.141.281
Utile (perdita) dell'esercizio	413.805	(927.322)	159.499	(2.515.884)	295.516	2.375.305	4.560.641
PATRIMONIO NETTO	4.874.857	3.947.535	4.107.035	1.591.151	1.886.666	4.261.971	8.822.612
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	13.484.341	8.340.891	15.355.171	12.552.480	23.308.614	21.852.977	21.016.529

TAVOLA 3 – FLUSSI FINANZIARI 2018 – 2022 (Valori espressi in unità di euro)

FLUSSI DI CASSA <i>Importi in Euro</i>	Storico 31/12/2017	Piano 31/12/2018	Piano 31/12/2019	Piano 31/12/2020	Piano 31/12/2021	Piano 31/12/2022
EBIT	(2.118.383)	(395.199)	(3.152.167)	(227.088)	2.684.951	5.744.229
Imposte figurative	573.446	(72.181)	-	(123.223)	(965.161)	(1.848.935)
NOPLAT	(1.544.937)	(467.380)	(3.152.167)	(350.311)	1.719.791	3.895.294
Ammortamenti	2.131.525	1.496.667	1.191.555	2.854.288	2.176.824	2.045.551
Svalutazioni	2.475.373	139.143	108.941	98.574	106.109	100.519
Variazione ccn	1.308.685	(8.662.696)	2.165.029	(3.521.334)	(835.674)	(1.310.216)
Investimenti operativi	(747.981)	(0)	(669.286)	(10.196.665)	(0)	-
Variazione fondi	(24.153)	12.606	6.452	9.003	8.378	594
Unlevered Free Cash Flow	3.598.513	(7.481.661)	(349.475)	(11.106.445)	3.175.427	4.731.743
Oneri finanziari netti	545.788	553.974	562.284	570.718	579.279	587.968
Oneri straordinari netti	71.827	72.905	73.998	75.108	76.235	77.379
Free Cash Flows Netti	4.216.128	(6.854.781)	286.808	(10.460.618)	3.830.942	5.397.090
Delta PFN	(4.216.128)	6.854.781	(286.808)	10.460.618	(3.830.942)	(5.397.090)

9. Scenario di stress del piano

Nel corso della predisposizione del piano si è ritenuto opportuno predisporre uno scenario di “stress” ipotizzando, dal 2018 al 2022, di ricevere nell’impianto di trattamento un quantitativo di rifiuti pari a 140.000 t/a anziché 150.000 t/a.

Di seguito vengono illustrati gli schemi di sintesi (conto economico, stato patrimoniale e flussi di cassa attesi) per l’intero periodo oggetto di analisi (2018 – 2022) previsti dallo scenario di stress del piano.

TAVOLA 4 – CONTO ECONOMICO 2018 – 2022 SCENARIO STRESSATO (Valori espressi in unità di euro)

CONTO ECONOMICO Importi in Euro	Storico 31/12/2017	% incidenza su tot ricavi	Piano 31/12/2018	% var 2018/2017	% incidenza su tot ricavi	Piano 31/12/2019	% var 2019/2018	% incidenza su tot ricavi	Piano 31/12/2020	% var 2020/2019	% incidenza su tot ricavi	Piano 31/12/2021	% var 2021/2020	% incidenza su tot ricavi	Piano 31/12/2022	% var 2022/2021	% incidenza su tot ricavi
RICAVI	29.104.745		23.807.812			21.326.714			23.036.466			22.439.655			22.445.717		
Costi materie prime	(809.311)	-3%	(821.451)	2%	-3%	(833.773)	2%	-4%	(846.279)	2%	-4%	(858.973)	1%	-4%	(871.858)	2%	-4%
Costi per godimento beni di terzi	(360.636)	-1%	(366.045)	2%	-2%	(371.536)	2%	-2%	(377.109)	2%	-2%	(382.765)	2%	-2%	(388.507)	2%	-2%
Costi per servizi	(19.437.008)	-67%	(16.280.720)	-16%	-68%	(16.805.343)	3%	-79%	(14.075.355)	-16%	-61%	(11.335.263)	-19%	-51%	(8.587.999)	-24%	-38%
Costi per il personale	(5.663.913)	-19%	(5.545.078)	-2%	-23%	(5.601.179)	1%	-26%	(5.679.464)	1%	-25%	(5.752.314)	1%	-26%	(5.757.481)	0%	-26%
Oneri diversi di gestione	(345.362)	-1%	(294.737)	-15%	-1%	(296.990)	1%	-1%	(299.276)	1%	-1%	(301.597)	1%	-1%	(303.953)	1%	-1%
EBITDA	2.488.515	9%	499.782	-80%	2%	(2.582.106)	-617%	-12%	1.758.983	-168%	8%	3.808.742	117%	17%	6.535.919	72%	29%
Ammortamenti	(2.131.525)	-7%	(1.496.667)	-30%	-6%	(1.191.555)	-20%	-6%	(2.854.288)	140%	-12%	(2.176.824)	-24%	-10%	(2.045.551)	-6%	-9%
Svalutazioni/Rivalutazioni	(2.475.373)	-9%	(139.143)	-94%	-1%	(102.812)	-26%	0%	(92.471)	-10%	0%	(99.807)	8%	0%	(94.404)	-5%	0%
EBIT	(2.118.383)	-7%	(1.136.027)	-46%	-5%	(3.876.472)	241%	-18%	(1.187.775)	-69%	-5%	1.532.111	-229%	7%	4.395.964	187%	20%
Proventi (oneri) finanziari netti	545.788	2%	553.974	1%	2%	562.284	2%	3%	570.718	1%	2%	579.279	2%	3%	587.968	2%	3%
Altri proventi (oneri) non operativi	71.827	0%	72.905	2%	0%	73.998	2%	0%	75.108	2%	0%	76.235	2%	0%	77.379	1%	0%
REDDITO ANTE IMPOSTE	(1.500.768)	-5%	(509.148)	-66%	-2%	(3.240.190)	536%	-15%	(541.948)	-83%	-2%	2.187.625	-504%	10%	5.061.311	131%	23%
Imposte	573.446	2%	-	-100%	0%	-	#DIV/0!	0%	-	0%	0%	(632.608)	#DIV/0!	-3%	(1.460.070)	131%	-7%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(927.322)	-3%	(509.148)	-45%	-2%	(3.240.190)	536%	-15%	(541.948)	-83%	-2%	1.555.017	-387%	7%	3.601.241	132%	16%

TAVOLA 5 – STATO PATRIMONIALE 2018 – 2022 SCENARIO STRESSATO (Valori espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE	Storico	Storico	Piano	Piano	Piano	Piano	Piano
<i>Importi in Euro</i>	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
Immobilizzazioni immateriali	18.932	13.463	7.994	3.611	981	-	-
Immobilizzazioni materiali	10.168.886	8.790.811	7.299.613	6.781.727	14.126.734	11.950.891	9.905.340
Immobilizzazioni finanziarie	24.142	24.142	24.142	24.142	24.142	24.142	24.142
ATTIVITA' FISSE	10.211.960	8.828.415	7.331.749	6.809.480	14.151.857	11.975.033	9.929.482
Crediti verso clienti netti	33.413.294	27.828.507	20.258.535	18.220.810	19.666.459	19.168.342	19.185.198
Altri crediti correnti	11.627.791	14.011.864					
Magazzino	745.842	817.669	894.325	970.981	1.047.637	1.124.293	1.200.949
Debiti verso fornitori	(22.122.867)	(21.861.886)	(12.158.874)	(12.531.717)	(10.676.961)	(9.448.105)	(8.409.407)
Altri debiti correnti e non correnti	(18.755.383)	(19.671.534)					
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	4.908.676	1.124.619	8.993.986	6.660.074	10.037.136	10.844.529	11.976.740
Fondo trattamento di fine rapporto	(642.337)	(625.078)	(637.684)	(644.136)	(653.138)	(661.516)	(662.110)
Fondi rischi e oneri	(993.958)	(987.065)	(987.065)	(987.065)	(987.065)	(987.065)	(987.065)
FONDI	(1.636.296)	(1.612.143)	(1.624.749)	(1.631.201)	(1.640.204)	(1.648.582)	(1.649.176)
TOTALE CAPITALE INVESTITO	13.484.341	8.340.891	14.700.986	11.838.353	22.548.789	21.170.981	20.257.047
Cassa per istanza di rimborso IVA + contributo regione Lazio	-	-	-	(10.000.000)	-	-	-
Cassa e titoli negoziabili	(882.953)	(568.582)	(614.068)	(663.194)	(716.249)	(773.549)	(835.433)
Debiti bancari e finanziari	9.492.437	4.961.938	11.876.667	22.303.350	23.608.789	20.733.265	16.279.974
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	8.609.484	4.393.356	11.262.599	11.640.156	22.892.540	19.959.716	15.444.541
Capitale sociale	120.690	120.690	120.690	120.690	120.690	120.690	120.690
Riserve	4.340.363	4.754.167	3.826.845	3.317.697	77.507	(464.441)	1.090.576
Utile (perdita) dell'esercizio	413.805	(927.322)	(509.148)	(3.240.190)	(541.948)	1.555.017	3.601.241
PATRIMONIO NETTO	4.874.857	3.947.535	3.438.387	198.197	(343.751)	1.211.266	4.812.506
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	13.484.341	8.340.891	14.700.986	11.838.353	22.548.789	21.170.981	20.257.047

TAVOLA 6 – FLUSSI FINANZIARI 2018 – 2022 SCENARIO STRESSATO (Valori espressi in unità di euro)

FLUSSI DI CASSA <i>Importi in Euro</i>	Storico 31/12/2017	Piano 31/12/2018	Piano 31/12/2019	Piano 31/12/2020	Piano 31/12/2021	Piano 31/12/2022
EBIT	(2.118.383)	(1.136.027)	(3.876.472)	(1.187.775)	1.532.111	4.395.964
Imposte figurative	573.446	-	-	-	(632.608)	(1.460.070)
NOPLAT	(1.544.937)	(1.136.027)	(3.876.472)	(1.187.775)	899.502	2.935.894
Ammortamenti	2.131.525	1.496.667	1.191.555	2.854.288	2.176.824	2.045.551
Svalutazioni	2.475.373	139.143	102.812	92.471	99.807	94.404
Variazione ccn	1.308.685	(8.008.510)	2.231.099	(3.469.532)	(907.201)	(1.226.615)
Investimenti operativi	(747.981)	(0)	(669.286)	(10.196.665)	(0)	-
Variazione fondi	(24.153)	12.606	6.452	9.003	8.378	594
Unlevered Free Cash Flow	3.598.513	(7.496.122)	(1.013.840)	(11.898.211)	2.277.310	3.849.828
Oneri finanziari netti	545.788	553.974	562.284	570.718	579.279	587.968
Oneri straordinari netti	71.827	72.905	73.998	75.108	76.235	77.379
Free Cash Flows Netti	4.216.128	(6.869.243)	(377.558)	(11.252.384)	2.932.824	4.515.175
Delta PFN	(4.216.128)	6.869.243	377.558	11.252.384	(2.932.824)	(4.515.175)

10. Ulteriori investimenti non rientranti nel piano

Tra gli obiettivi futuri della Società, non rientranti negli investimenti industriali previsti nel presente piano, si prevede la realizzazione di una piattaforma di trattamento anaerobico/aerobico della FORSU (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano) con produzione di biometano, da realizzarsi nell'esercizio 2022. Tale investimento non rientra nel piano, in quanto, la Società sta provvedendo all'individuazione di un'area edificabile destinata alla costruzione dello stesso, fase propedeutica alla richiesta dell'autorizzazione per l'esercizio e la gestione della piattaforma da parte della Regione Lazio.

L'impianto che si prevede di realizzare tratterebbe la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata, preliminarmente in una fase anaerobica, per la produzione del biogas, e, successivamente in una fase aerobica per la produzione di un ammendante compostato di qualità.

La tecnologia di processo prevede:

- ✓ un 1° stadio di degradazione biologica anaerobica della sostanza organica. Tale fase lavora in assenza di ossigeno, il processo avviene in reattori (digestori) ermeticamente chiusi e concepiti per evitare il contatto tra massa organica e aria esterna e per mantenere la temperatura costante. In uscita dai digestori si individuano 2 flussi: *biogas*, per l'utilizzo energetico per il quale si prevede l'upgrading a biometano e *materiale digestato*, destinato all'ulteriore trattamento di compostaggio;
- ✓ un 2° stadio di stabilizzazione aerobica. Il materiale digestato prodotto dalla degradazione anaerobica viene inviato ad una successiva fase di degradazione aerobica, in cui, la sostanza organica viene trasformata ulteriormente da microorganismi operanti in ambiente aerobico, batteri, funghi, attinomiceti, alghe e protozoi, che si alternano sinergicamente nel lavoro di decomposizione. Il flusso in uscita è costituito da un ammendante compostato di qualità.

I conferimenti previsti presso tale impianto, ammontano complessivamente a 40.000 t/a per la FORSU e 10.000 t/a per il VERDE.

Di seguito si riepilogano i costi d'investimento e gestione derivanti dall'eventuale realizzazione della piattaforma di trattamento anaerobico/aerobico della FORSU sopra menzionata ed i relativi effetti economici stimati.

Costi di investimento e di gestione stimati

Descrizione	Valore investimento
Acquisizione terreni	-
Edifici	4.000.000
Opere elettromeccaniche compostaggio	2.500.000
Opere elettromeccaniche digestione anaerobica semidry	11.000.000
Opere elettromeccaniche upgrading bioas a biometano	1.500.000
Opere di sistemazione esterna ed ambientale	2.000.000
Spese generali e tecniche	1.000.000
Totale	22.000.000

Effetti economici stimati

CONTO ECONOMICO		Importo totale	% incidenza su tot ricavi
<i>Importi in Euro</i>			
TOTALE RICAVI		7.298.789	
	<i>Conferimenti FORSU</i>	4.400.000	
	<i>Conferimenti VERDE</i>	200.000	
	<i>Vendita COMPOST</i>	160.000	
	<i>Vendita BIOMETANO</i>	2.538.789	
Costo del personale		346.507	5%
	<i>Costo del personale annuo n. 7 unità</i>	346.507	
Consumi carburanti		73.008	1%
	<i>Pale gommate n. 2 unità</i>	73.008	
Consumi oli lubrificanti		6.700	0%
	<i>Olio idraulico</i>	2.000	
	<i>Olio speciale riduttori</i>	400	
	<i>Olio motore diesel</i>	900	
	<i>Oli speciali</i>	400	
	<i>Grasso lubrificazione</i>	3.000	
Costi manutenzione ordinaria generale impianto		210.000	3%
	<i>Costi manutenzione OEM</i>	150.000	
	<i>Costi manutenzione OCV</i>	60.000	
Costi energia elettrica		130.000	2%
	<i>Consumi energetici</i>	130.000	
Costi di trasporto e smaltimenti		1.099.735	15%
	<i>Scarti di processo</i>	900.000	
	<i>Percolati</i>	199.735	
Costi generali		220.000	3%
	<i>Costi assicurazioni</i>	220.000	
TOTALE COSTI		2.085.950	
EBITDA		5.212.839	
	<i>Ammortamenti</i>	(1.776.862)	
EBIT		3.435.977	
	<i>Proventi (oneri) finanziari netti</i>	(1.776.862)	
REDDITO ANTE IMPOSTE		1.659.115	
	<i>Imposte</i>	(481.143)	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		1.177.972	

11. Conclusioni

Nell'ambito dei propri piani di sviluppo, la Società ritiene opportuno procedere nell'ammodernamento tecnologico degli impianti industriali. Per le ragioni indicate, tali investimenti sono ritenuti necessari al fine del conseguimento di risparmi di costi e di maggiori ricavi, come illustrato nel presente documento.

Le analisi condotte mostrano che le assunzioni ipotizzate per la costruzione del piano prospettico consentono, nell'arco temporale esaminato, il sostenimento finanziario degli investimenti programmati.

Allegato A

Piano economico finanziario 2018 – 2022

CONTO ECONOMICO 2018 – 2022 (Valori espressi in unità di euro)

CONTO ECONOMICO	Storico	% incidenza	Piano	% var	% incidenza	Piano	% var	% incidenza	Piano	% var	% incidenza	Piano	% var	% incidenza	Piano	% var	% incidenza
Importi in Euro	31/12/2017	su tot ricavi	31/12/2018	2018/2017	su tot ricavi	31/12/2019	2019/2018	su tot ricavi	31/12/2020	2020/2019	su tot ricavi	31/12/2021	2021/2020	su tot ricavi	31/12/2022	2022/2021	su tot ricavi
RICAVI	29.104.745		25.251.866			22.770.768			24.527.365			23.930.553			23.936.616		
Costi materie prime	(809.311)	-3%	(821.451)	2%	-3%	(833.773)	2%	-4%	(846.279)	2%	-3%	(858.973)	1%	-4%	(871.858)	2%	-4%
Costi per godimento beni di terzi	(360.636)	-1%	(366.045)	2%	-1%	(371.536)	2%	-2%	(377.109)	2%	-2%	(382.765)	2%	-2%	(388.507)	2%	-2%
Costi per servizi	(19.437.008)	-67%	(16.973.620)	-13%	-67%	(17.508.637)	3%	-77%	(14.589.139)	-17%	-59%	(11.656.694)	-20%	-49%	(8.714.192)	-25%	-36%
Costi per il personale	(5.663.913)	-19%	(5.545.078)	-2%	-22%	(5.601.179)	1%	-25%	(5.679.464)	1%	-23%	(5.752.314)	1%	-24%	(5.757.481)	0%	-24%
Oneri diversi di gestione	(345.362)	-1%	(305.062)	-12%	-1%	(307.315)	1%	-1%	(309.601)	1%	-1%	(311.922)	1%	-1%	(314.278)	1%	-1%
EBITDA	2.488.515	9%	1.240.611	-50%	5%	(1.851.670)	-249%	-8%	2.725.773	-247%	11%	4.967.884	82%	21%	7.890.300	59%	33%
Ammortamenti	(2.131.525)	-7%	(1.496.667)	-30%	-6%	(1.191.555)	-20%	-5%	(2.854.288)	140%	-12%	(2.176.824)	-24%	-9%	(2.045.551)	-6%	-9%
Svalutazioni/Rivalutazioni	(2.475.373)	-9%	(139.143)	-94%	-1%	(108.941)	-22%	0%	(98.574)	-10%	0%	(106.109)	8%	0%	(100.519)	-5%	0%
EBIT	(2.118.383)	-7%	(395.199)	-81%	-2%	(3.152.167)	698%	-14%	(227.088)	-93%	-1%	2.684.951	-1282%	11%	5.744.229	114%	24%
Proventi (oneri) finanziari netti	545.788	2%	553.974	1%	2%	562.284	2%	2%	570.718	1%	2%	579.279	2%	2%	587.968	2%	2%
Altri proventi (oneri) non operativi	71.827	0%	72.905	2%	0%	73.998	2%	0%	75.108	2%	0%	76.235	2%	0%	77.379	1%	0%
REDDITO ANTE IMPOSTE	(1.500.768)	-5%	231.681	-115%	1%	(2.515.884)	-1186%	-11%	418.738	-117%	2%	3.340.465	698%	14%	6.409.576	92%	27%
Imposte	573.446	2%	(72.181)	-113%	0%	-	-100%	0%	(123.223)	0%	-1%	(965.161)	683%	-4%	(1.848.935)	92%	-8%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(927.322)	-3%	159.499	-117%	1%	(2.515.884)	-1677%	-11%	295.516	-112%	1%	2.375.305	704%	10%	4.560.641	92%	19%

STATO PATRIMONIALE 2018 – 2022 (Valori espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE <i>Importi in Euro</i>	Storico 31/12/2016	Storico 31/12/2017	Piano 31/12/2018	Piano 31/12/2019	Piano 31/12/2020	Piano 31/12/2021	Piano 31/12/2022
Immobilizzazioni immateriali	18.932	13.463	7.994	3.611	981	-	-
Immobilizzazioni materiali	10.168.886	8.790.811	7.299.613	6.781.727	14.126.734	11.950.891	9.905.340
Immobilizzazioni finanziarie	24.142	24.142	24.142	24.142	24.142	24.142	24.142
ATTIVITA' FISSE	10.211.960	8.828.415	7.331.749	6.809.480	14.151.857	11.975.033	9.929.482
Crediti verso clienti netti	33.413.294	27.828.507	21.466.264	19.423.414	20.908.264	20.409.980	20.426.992
Altri crediti correnti	11.627.791	14.011.864					
Magazzino	745.842	817.669	894.325	970.981	1.047.637	1.124.293	1.200.949
Debiti verso fornitori	(22.122.867)	(21.861.886)	(12.712.418)	(13.020.194)	(11.158.940)	(10.007.747)	(8.891.719)
Altri debiti correnti e non correnti	(18.755.383)	(19.671.534)					
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	4.908.676	1.124.619	9.648.172	7.374.201	10.796.961	11.526.525	12.736.222
Fondo trattamento di fine rapporto	(642.337)	(625.078)	(637.684)	(644.136)	(653.138)	(661.516)	(662.110)
Fondi rischi e oneri	(993.958)	(987.065)	(987.065)	(987.065)	(987.065)	(987.065)	(987.065)
FONDI	(1.636.296)	(1.612.143)	(1.624.749)	(1.631.201)	(1.640.204)	(1.648.582)	(1.649.176)
TOTALE CAPITALE INVESTITO	13.484.341	8.340.891	15.355.171	12.552.480	23.308.614	21.852.977	21.016.528
Cassa per istanza di rimborso IVA + contributo regione Lazio	-	-	-	(10.000.000)	-	-	-
Cassa e titoli negoziabili	(882.953)	(568.582)	(614.068)	(663.194)	(716.249)	(773.549)	(835.433)
Debiti bancari e finanziari	9.492.437	4.961.938	11.862.205	21.624.523	22.138.197	18.364.556	13.029.350
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	8.609.484	4.393.356	11.248.137	10.961.329	21.421.948	17.591.007	12.193.917
Capitale sociale	120.690	120.690	120.690	120.690	120.690	120.690	120.690
Riserve	4.340.363	4.754.167	3.826.845	3.986.345	1.470.461	1.765.976	4.141.281
Utile (perdita) dell'esercizio	413.805	(927.322)	159.499	(2.515.884)	295.516	2.375.305	4.560.641
PATRIMONIO NETTO	4.874.857	3.947.535	4.107.035	1.591.151	1.886.666	4.261.971	8.822.612
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	13.484.341	8.340.891	15.355.171	12.552.480	23.308.614	21.852.977	21.016.529

FLUSSI FINANZIARI 2018 – 2022 (Valori espressi in unità di euro)

FLUSSI DI CASSA <i>Importi in Euro</i>	Storico 31/12/2017	Piano 31/12/2018	Piano 31/12/2019	Piano 31/12/2020	Piano 31/12/2021	Piano 31/12/2022
EBIT	(2.118.383)	(395.199)	(3.152.167)	(227.088)	2.684.951	5.744.229
Imposte figurative	573.446	(72.181)	-	(123.223)	(965.161)	(1.848.935)
NOPLAT	(1.544.937)	(467.380)	(3.152.167)	(350.311)	1.719.791	3.895.294
Ammortamenti	2.131.525	1.496.667	1.191.555	2.854.288	2.176.824	2.045.551
Svalutazioni	2.475.373	139.143	108.941	98.574	106.109	100.519
Variazione ccn	1.308.685	(8.662.696)	2.165.029	(3.521.334)	(835.674)	(1.310.216)
Investimenti operativi	(747.981)	(0)	(669.286)	(10.196.665)	(0)	-
Variazione fondi	(24.153)	12.606	6.452	9.003	8.378	594
Unlevered Free Cash Flow	3.598.513	(7.481.661)	(349.475)	(11.106.445)	3.175.427	4.731.743
Oneri finanziari netti	545.788	553.974	562.284	570.718	579.279	587.968
Oneri straordinari netti	71.827	72.905	73.998	75.108	76.235	77.379
Free Cash Flows Netti	4.216.128	(6.854.781)	286.808	(10.460.618)	3.830.942	5.397.090
Delta PFN	(4.216.128)	6.854.781	(286.808)	10.460.618	(3.830.942)	(5.397.090)